

REGOLAMENTO

SEDICESIMO TROFEO STEFANO SUDATI A.M.

SEI ORE DI PESCA ALLA CARPA A SQUADRE

ART. 1 - ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Calventianum affiliata alla Federazione Italiana Pesca Sportiva dal 1983 indice ed organizza una gara di pesca alla carpa a squadre denominata «Sedicesimo Trofeo Stefano Sudati alla memoria - Sei ore di pesca alla carpa a squadre» libera a tutti i pescatori sportivi interessati anche non iscritti alla A.S.D. Calventianum. La manifestazione si svolgerà domenica 9 luglio 2017 quali che siano le condizioni atmosferiche ed è retta dal presente Regolamento Particolare che tutti i partecipanti, per effetto della loro iscrizione dichiarano di conoscere ed accettare. Per quanto non contemplato dal presente regolamento particolare si faccia riferimento alle norme del campionato provinciale alla carpa 2017 organizzato dalla sezione provinciale di Bergamo e alla circolare normativa in vigore per l'anno in corso.

ART. 2 - PARTECIPAZIONE

La gara è aperta a tutte le società di pesca affiliate alla FIPSAS e a tutti i federati in regola con la tessera federale e la tessera atleta 2017. Sono ammesse squadre miste purché i componenti siano in regola con i suddetti documenti.

ART. 3 - ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire alla A.S.D. Calventianum entro le ore 22.00 di Venerdì 7 Luglio chiamando il 338.8124568 (Francesco) o tramite mail all'indirizzo info@calventianum.com. L'iscrizione impegna il concorrente a versare il contributo spese organizzative pari a € 100,00 per squadra. Le stesse saranno chiuse al raggiungimento delle quattro squadre previste. Non sono ammesse squadre composte da meno di quattro concorrenti.

ART. 4 - OPERAZIONI PRELIMINARI

Le operazioni di sorteggio fra gli iscritti per l'assegnazione delle postazioni di pesca si effettueranno presso il lago Spino a partire dalle ore 16.00 del sabato precedente la gara. Per ogni squadra verrà sorteggiato un cartellino recante le quattro postazioni di pesca che i concorrenti di ogni squadra dovranno occupare il giorno della gara e che andrà riconsegnato ad un rappresentante della Commissione Sportiva, compilato, almeno un'ora prima dell'inizio della prima sessione di pesca. Tale cartellino dovrà riportare i nominativi dei componenti di ogni squadra assegnati ad ogni sessione di pesca. Il sorteggio verrà eseguito d'ufficio da un membro della società organizzatrice.

ART. 5 - SVOLGIMENTO

La gara di pesca denominata «Sedicesimo Trofeo Stefano Sudati alla memoria - Sei ore di pesca alla carpa a squadre» si articola in due sessioni di pesca della durata di tre ore ciascuna che ogni concorrente affronterà come se fosse una gara individuale. I concorrenti di ogni gara verranno suddivisi in due settori da quattro garisti ciascuno. Ogni settore è formato da un rappresentante di ogni squadra. Le sessioni di pesca prevedono i seguenti orari. Gara 1: dalle 7.00 alle 10.00, gara 2 dalle 10.00 alle 13.00. Durante lo svolgimento di una gara il concorrente successivo può allestire la propria attrezzatura e provare le lenze sulla sponda opposta presso il picchetto assegnatogli. Il segnale del termine della gara 1 sarà il segnale di inizio per la gara successiva e così via fino alla fine della manifestazione. Ore 5.30 raduno presso il Lago Spino e libero accesso al campo gara, ore 7.00 inizio gara 1, ore 13.00 termine gara 2 e conclusione della manifestazione. Ore 13.30

esposizione delle classifiche, a seguire premiazioni. L'inizio ed il termine delle quattro gare verranno dati con appositi segnali.

ART. 6 - CAMPO GARA

La gara si svolgerà alternando due sponde del Lago Spino: la sponda Nord (quella verso Calvenzano) e la sponda Sud (quella sotto il parcheggio). Ogni sponda verrà picchettata con otto postazioni a formare due settori. Per ogni gara pescheranno otto concorrenti suddivisi in due settori. Ogni squadra sarà rappresentata, per ogni gara, da due concorrenti: uno posto nel settore A e l'altro nel settore B distribuiti secondo una disposizione predefinita e sorteggiata nelle operazioni preliminari. La gara 1 si svolgerà sulla sponda nord mentre la gara 2 sulla sponda sud. Ogni squadra ha la possibilità di pianificare la propria strategia di gara assegnando sessioni di pesca e picchetti sorteggiati ai concorrenti ritenuti più idonei. Non sono possibili cambiamenti in corso di gara. Una volta comunicata ad un rappresentante della Commissione Sportiva le disposizioni dei propri atleti non è più possibile apportare variazioni.

ART. 7 - ESCHE E PASTURAZIONE

È vietato l'utilizzo di qualsiasi sfarinato sia come esca sia per pasturazione così come l'utilizzo del pellet. Esche. Da innesco sono consentite esclusivamente le seguenti esche naturali: vermi vari, larva di mosca carnaria (cagnotto o bigattino) di ogni tipo e in ogni stato (orsetti, caster, borlottini, pinky ecc...) mais (anche colorato o aromatizzato). Gli inneschi non possono essere incollati tra loro: ogni innesco deve essere trapassato dall'amo. Le esche, una volta innescate all'amo, non devono in nessun modo essere trattate con colle, aromi o additivi vari. Pasturazione. Come pasturazione: larva di mosca carnaria nella quantità massima di Kg. 1,5 a concorrente. Mais nella quantità massima di Kg. 1,2 sgocciolato a concorrente (pari a circa quattro scatole da 300 gr. cad). È consentita solo pasturazione leggera, anche con l'utilizzo di colla ma con esclusione dei vermi. Si definisce pasturazione leggera l'azione della preparazione e dell'utilizzo della pastura effettuate nel seguente modo: 1) la pallina va conglobata con una sola mano e senza l'ausilio di bordi del recipiente o di parti del corpo, 2) la dimensione della pallina deve essere tale da potersi contenere nel pugno chiuso, 3) la singola pallina va preparata al momento dell'utilizzo; è quindi assolutamente vietato detenere palline già pronte per il lancio. È consentito l'utilizzo di ghiaietto, brecciolino, conchiglie o altro anche incollato ad altre esche consentite. È altresì consentito l'uso del cupping kit.

ART. 8 - ATTREZZI E TECNICHE CONSENTITE

Canna. La tecnica obbligatoria è con la canna ad innesti detta roubasienne. È vietato l'uso delle canne fisse o con mulinello. Lunghezza delle canne massima mt. 13.00; lunghezza minima mt. 6,00 (impugnata all'altezza del gomito). Nassa. Essendo la gara disputata con pesce mantenuto vivo e rilasciato al termine delle operazioni di pesatura, la nassa deve essere di lunghezza adeguata alle necessità della sponda e composta di materiale atto a non danneggiare il pescato. Ledgering: sempre vietato, come è sempre vietata la pesca a fondo. Galleggiante: deve essere di dimensioni tali da sostenere il peso dell'intera piombatura. Deve inoltre essere in pesca (cioè nell'azione di pesca non può essere lasciato permanentemente starato e meno che mai adagiato sull'acqua). È altresì consentito appoggiare parte della piombatura sul fondo purché questa non rappresenti la parte principale della stessa. È inoltre obbligatorio mantenere una bandiera non superiore ai metri 2. Per bandiera si intende la distanza che intercorre fra cimino e galleggiante.

ART. 9 - AIUTI DA ESTERNI

È consentito l'aiuto da parte di un componente la squadra nelle operazioni di guadinatura, preparazione delle attrezzature, rifacimento lenze e piccole altre cose tranne la pasturazione. Due concorrenti che pescano nella medesima gara ma in settori diversi possono prestarsi reciproco

aiuto. Ogni aiutante deve essere un componente la squadra. Tutti gli altri devono stare esterni al campo di gara che verrà delimitato da nastri.

ART. 10 - CONDOTTA DI GARA

La manifestazione ha inizio all'ora fissata per il raduno dei concorrenti ed ha termine alla fine della pesatura; durante questo periodo ogni concorrente deve osservare i dettami del presente regolamento; disattenzioni ai regolamenti citati possono comportare la retrocessione.

In particolare ogni concorrente deve: 1) tenere un comportamento corretto nei confronti dei rappresentanti della Commissione Sportiva e di tutti gli incaricati dell'organizzazione. 2) Tenere accompagnatori, conoscenti, visitatori e qualsiasi altra persona non avente attinenza alla gara a debita distanza. 3) rispettare gli ordini dati dai rappresentanti della Commissione Sportiva. 4) Sottoporsi, se richiesto, ad ogni controllo preliminare prima dell'inizio della gara e ad eventuali successivi accertamenti da parte dei rappresentanti della Commissione Sportiva. 5) Mantenere un contegno corretto verso gli altri concorrenti. 6) Mantenere un comportamento tale da non ostacolare l'azione di pesca di altri concorrenti. 7) Posizionarsi esattamente in corrispondenza del picchetto fisso del laghetto che è stato assegnato durante le operazioni preliminari. 8) Esercitare ogni azione di pesca con i piedi all'asciutto (salvo ulteriori disposizioni determinate dai rappresentanti della Commissione Sportiva). 9) È consentito l'uso di pedane. Panieri o pedane devono essere collocati in prossimità dell'acqua con la possibilità di posizionarne i piedi anteriori in acqua. In questo caso i panieri o le pedane dovranno però essere piazzate in modo da essere in linea l'una con l'altra, senza cioè che alcuno possa approfittare della autorizzazione per acquisire vantaggi illeciti. Ogni eventuale diversa disposizione dovrà essere data sempre e solo per settori interi. 10) Il recupero del pesce, purché allamato, può essere effettuato anche con le mani o con quant'altro ritenuto opportuno. 11) Esplicare l'azione di pesca e le operazioni di pasturazione esclusivamente all'interno dello spazio riservato; ovviamente anche il recupero del pescato deve avvenire all'interno dello spazio citato. 12) Sistemare le canne e tutti gli attrezzi o il materiale entro i limiti del proprio posto gara, senza sconfinare in quelli adiacenti e senza ostacolare il passaggio alle spalle di mezzi di soccorso, di personale addetto o autorizzato. 13) Usare una sola canna per volta armata di un solo amo terminale; è altresì possibile avere più canne di scorta armate, aperte ed innescate. 14) Slamare la carpa al momento della cattura e riporla nell'apposita nassa prima di continuare l'azione di pesca. 15) Reimmettere in acqua, in quanto non valide, le prede agganciate dopo il segnale di fine gara, a chi allama un pesce prima di tale segnale sono concessi 5 minuti di tempo extra per salpare la preda. Si sottolinea che: 16) È consentito immettere la nassa in acqua prima del segnale di inizio gara. 17) È vietato immettere nella nassa nient'altro che carpe, ogni altra specie deve essere immediatamente rilasciata e non può in alcun modo essere conservata nella viva. 18) È possibile appesantire la nassa mediante aggancio di opportuni pesi, anche fissi, all'esterno della stessa. 19) L'uso del guadino è strettamente personale, quindi non può essere dato né ricevuto in prestito a meno che non si tratti di un componente della squadra. 20) È vietato in qualsiasi caso il recupero di pesce sganciato e ricaduto in acqua. 21) Il pesce eventualmente allamato da più concorrenti non è valido. 22) Il concorrente che sbaglia posto può riprendere la gara in quello giusto solo dopo aver rilasciato il pescato del posto sbagliato e senza poter recuperare il tempo perso; ovviamente il pescato rilasciato non viene conteggiato. 23) La pesatura viene effettuata sul campo; è cura dei concorrenti accertarsi che il peso del pescato sia scritto in modo esatto; nel caso questo non avvenga, si perde il diritto a qualsiasi reclamo. 24) I concorrenti, all'atto dell'iscrizione si impegnano a lasciare pulito il posto gara a prescindere dalle condizioni in cui lo trovano. 25) È vietata la detenzione di esche o materiale vario non regolamentari, anche se non utilizzati. 26) È vietato tenere comportamenti o stipulare accordi tesi ad ottenere vantaggi illeciti per se o per altri concorrenti. 27) È possibile effettuare prove di lancio, di taratura e di misurazione del fondo prima dell'inizio della gara ovviamente senza esca. Eventuali catture accidentali durante tali operazioni vanno immediatamente rilasciate. È vietato l'uso, a qualsiasi titolo, di apparecchiature radiocomandate, dell'ecoscandaglio o di altri dispositivi elettronici. 28) È sempre vietata la pesca con azione di recupero sistematico. 29) È

sempre vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzo o meccanismo atto a ferrare e a recuperare. 30) È sempre vietato usare il gancio posteriore in azione di pesca per manovrare la canna con la gamba. 31) È invece consentito l'utilizzo della barra anteriore durante l'azione di pesca. 32) Le prede catturate agganciando o recuperando parti di montature vaganti, sia proprie sia di altri concorrenti, non sono valide. In caso di rottura della canna la preda è valida solo se la cattura avviene mediante quel che resta dell'attrezzo danneggiato o della lenza, purché non si utilizzino, per il recupero, altri attrezzi.

ART. 11 - CATTURE

Sono valide solo le carpe di qualsiasi specie e misura (amour e ibridi di carpa con almeno due baffi compresi). Non sono previste limitazioni nella misura dei pesci catturati. Ogni esemplare ittico pescato va maneggiato con cautela avendo cura di slamarlo obbligatoriamente con le mani bagnate. Nell'impossibilità di liberare un pesce allamato senza causargli grave danno è fatto d'obbligo di tagliare la lenza il più vicino possibile all'apparato boccale.

ART. 12 - PESATURA

1) La pesatura avviene sul proprio posto di pesca al termine della gara. La pesatura va eseguita singolarmente, nel caso il peso complessivo superi il tiraggio della bilancia la pesatura potrà essere suddivisa in due parti avendo cura di sottrarre il peso del mastello. I concorrenti avversari sono invitati a presenziare alle operazioni di pesatura. 2) Nell'attesa del proprio turno di pesatura è consentito smontare i propri attrezzi ma non è possibile rimuovere la nassa contenente il pescato dall'acqua fino all'arrivo degli addetti alla pesatura. 3) Errori di trascrizione devono essere contestati dagli interessati all'atto delle operazioni di peso, alle quali sono ammessi ad assistere. 4) Il pesce va pesato assolutamente pulito. È vietato immettere nella nassa nient'altro che carpe, ogni altra specie deve essere immediatamente rilasciata e non può in alcun modo essere conservata nella viva. L'introduzione, nella rete o nel contenitore utilizzato per pesare, di sassi, altre specie non consentite o quant'altro comporta la retrocessione.

ART. 13 - CAPPOTTO, ASSENTE E RETROCESSO

Ai concorrenti che in un settore non hanno effettuato alcuna cattura (cappotto) o ad un concorrente che non si presenta alla sezione di gara viene attribuito un peso pari a 0 (zero). L'assegnazione dei piazzamenti di settore viene stilata solo come discriminante in caso di parità di peso al termine delle due sessioni. Ai concorrenti che in un settore non hanno effettuato alcuna cattura (cappotto) viene attribuito un piazzamento pari alla somma dei piazzamenti (punti) non assegnati nel settore diviso il numero di concorrenti che, nel settore stesso, non hanno effettuato catture, compresi gli assenti e i ritirati. Agli assenti si assegnano 5 penalità purché questi risultino iscritti regolarmente alla manifestazione. I retrocessi saranno classificati con un piazzamento pari al numero dei componenti del settore più cinque unità. In caso di retrocessione di uno o più concorrenti, quelli che li seguivano in classifica prima della retrocessione, compresi quelli che non hanno effettuato catture, verranno avanzati di tante posizioni quanti sono i concorrenti retrocessi. La retrocessione di un membro della squadra comporterà la retrocessione anche della squadra di cui fa parte.

ART. 14 - CLASSIFICHE

Al termine di ogni gara verrà stilata la classifica di settore assegnando un punto al grammo di pesce pescato. Non si terrà conto del piazzamento raggiunto in ogni settore (se non in caso di parità finale). Per la classifica generale della gara, raccolti i pesi dei singoli concorrenti gara per gara, settore per settore si procederà a stilare la classifica generale sommando i vari pesi che ogni concorrente ha conseguito. In base al peso complessivo raggiunto da ogni squadra si compilerà la classifica. In caso di parità si confronteranno la somma delle penalità effettive conseguite dalla squadra nei quattro settori. Classifica di Società: Risulterà prima classificata la squadra che avrà totalizzato la migliore posizione di classifica.

ART. 15 - PREMIAZIONI

Al termine della gara verranno premiate le prime quattro squadre classificate nel seguente modo: prima squadra classificata: Trofeo «Stefano Sudati a.m.» e buono valore da € 240,00, seconda squadra classificata: Trofeo «Stefano Sudati a.m.» e buono valore da € 160,00, terza squadra classificata: Trofeo «Stefano Sudati a.m.», quarta squadra classificata: Trofeo «Stefano Sudati a.m.».

ART. 16 - RECLAMI

Tutti i concorrenti che partecipano alla gara, per effetto della loro iscrizione, hanno facoltà di presentare reclami. Non sono ammessi reclami attinenti al peso. Errori di trascrizione devono essere contestati dagli interessati all'atto delle operazioni di pesatura. Modalità di presentazione dei reclami: 1) avverso la condotta di gara di concorrenti: i reclami vanno preannunciati nel momento in cui viene rilevata l'infrazione contestata. In caso di verifiche durante l'azione di pesca la gara viene momentaneamente sospesa. Il tempo utilizzato per le operazioni di verifica da parte della Commissione Sportiva non verrà recuperato al termine della gara. Qualsiasi tipo di reclamo, anche la richiesta di verifiche durante l'azione di pesca, va formalizzato per iscritto prima delle operazioni di pesatura compilando l'apposito modulo appena possibile, purché sia stata consegnata la tassa di € 25.00 ad un rappresentante della Commissione Sportiva. 2) Avverso le operazioni di compilazione delle classifiche vanno presentati ad un rappresentante della Commissione Sportiva entro 15 minuti dall'esposizione dell'ultima classifica. Un reclamo preannunciato e non formalizzato per iscritto o senza il versamento della tassa prevista, comporta la retrocessione del concorrente accusante e di conseguenza la coppia di cui fa parte. Se i reclami sono accolti, ad insindacabile decisione della Commissione Sportiva e coadiuvata dal presidente, le quote vengono restituite, in caso contrario vengono incamerate dalla società. Ogni concorrente che si faccia autore di un reclamo ne deve provare il fondamento. I reclami vengono esaminati seduta stante dalla Commissione Sportiva coadiuvata dal presidente, che deve redigere apposito verbale contenente l'istruttoria di ciò che ha formato la sua decisione. Ogni reclamo deve essere limitato ad un solo argomento e portare una sola firma.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Calventianum con i suoi rappresentanti e collaboratori, nonché i membri della Commissione Sportiva, sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per danni o incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara, possano derivare alle cose o alle persone dagli eventi attinenti alla manifestazione stessa o a terzi.